



Fondo Nazionale Pensione Complementare

"Tutela il tuo futuro: fai centro con ARCO"



ASSOCIATI AL FONDO E ANDAMENTO DEI COMPARTI DI ARCO AL 29/05/2009

Al 29/05/2009 ARCO aveva **41.278** lavoratori associati, suddivisi su **3.468** aziende, un patrimonio in gestione di **209,33** milioni di euro.

VALORE DELLE QUOTE

I valori delle quote dei comparti del Fondo ARCO alla data di avvio e al 29/05/2009 sono i seguenti:

COMPARTO	DATA DI AVVIO DEL COMPARTO	VALORE IN EURO ALLA DATA DI AVVIO	VALORE IN EURO AL 29/05/09
Garantito	01/08/2007	10,00	10,796
Bilanciato Prudente	01/01/2001	10,00	13,104
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	10,00	8,551

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

RENDIMENTO DEI COMPARTI

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data di avvio al 29/05/2009 e dei primi cinque mesi del 2009 sono i seguenti:

COMPARTO	DATA DI AVVIO DEL COMPARTO	COMPONENTE MEDIA IN TITOLI AZIONARI DEL COMPARTO	RENDIMENTO NETTO DALLA DATA DI AVVIO AL 29/05/09	RENDIMENTO NETTO DAL 01/01/09 AL 29/05/09
Garantito	01/08/2007	5%	7,96%	2,92%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	31,04%	3,47%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	- 14,49%	3,44%

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

(L'articolo prosegue a pagina 2)

"Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari - prima dell'adesione leggere la Nota informativa, lo Statuto e il Progetto Esemplificativo"

I rendimenti dei comparti del Fondo Arco hanno beneficiato di una ripresa generale dei mercati borsistici che a partire dal mese di marzo del 2009 ha visto i listini globali recuperare almeno in parte il terreno perduto durante l'ultimo trimestre del 2008 e nei primi mesi del 2009. Questa ripresa è stata generata soprattutto da un cambiamento di umore da parte degli operatori, grazie alla ritrovata profittabilità del settore bancario che dopo una fase estremamente difficile è ritornato in utile durante il primo trimestre dell'anno. Gli investimenti obbligazionari governativi hanno viceversa segnato il passo, soprattutto sulle scadenze più lunghe a causa di una leggera ripresa dei tassi di interesse che ha pesato sui corsi delle obbligazioni. Pur in un quadro borsistico sicuramente più confortante, l'andamento delle economie mondiali rimane problematico. Infatti i dati su produzione industriale, occupazione e consumi mostrano come le economie mondiali non si siano completamente riprese dal crollo subito durante il 2008 e solo per la fine del 2009 o per l'inizio del 2010 ci si attende una ripresa della crescita economica. Da un punto di vista di performance i comparti del Fondo Arco sono tutti in territorio positivo e chiudono i primi cinque mesi in maniera soddisfacente con risultati vicini o superiori al 3%. Il Comparto Garantito ha realizzato da inizio anno un risultato pari al 2,92%, il Comparto Bilanciato Prudente ha realizzato un risultato pari al 3,47% ed il Comparto Bilanciato Dinamico ha realizzato un risultato pari al 3,44%.



FONDI NEGOZIALI, PIP, FONDI APERTI: TUTTI UGUALI?

La nuova normativa in vigore dal 2007 ha equiparato sotto molti aspetti le varie forme di previdenza complementare: Fondo Pensione Negoziale (come ARCO), Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo (Pip), Fondo pensione aperto (Fpa). I prodotti individuali (Pip, Fpa), che sono stati costituiti da Compagnie di Assicurazione o da Banche, spesso sono pubblicizzati con accattivanti e costose campagne pubblicitarie e venduti tramite reti distributive (agenti assicurativi, promotori finanziari e reti bancarie) che beneficiano di una consistente remunerazione.

Per un lavoratore che ha aderito, o deve decidere di aderire, a una forma di previdenza complementare quali sono i vantaggi e gli svantaggi delle singole proposte?

A tal proposito sono illustrati di seguito i vantaggi dati dall'adesione ad ARCO (Fondo Pensione Negoziale) rispetto alle altre forme di previdenza complementare individuale (Pip, Fpa).

1) MAGGIORE TUTELA

I Fondi Pensione Negoziali, come ARCO, nel nostro paese rappresentano uno strumento di tutela collettivo in quanto:

- sono associazioni senza scopo di lucro, nate dalla contrattazione tra le associazioni datoriali e sindacali, e hanno come unico fine quello di dare l'opportunità ai lavoratori di costruirsi nel tempo una pensione aggiuntiva a quella erogata dal sistema previdenziale pubblico;
- negli organi di amministrazione e controllo sono rappresentati in modo paritetico sia i lavoratori aderenti (attraverso rappresentanti da loro eletti) sia le aziende con associati ad ARCO;
- la gestione finanziaria delle risorse, demandata a società specializzate che sono attentamente selezionate, è improntata a criteri di trasparenza, di prudenza, ad un controllo costante sulle modalità di gestione e sui rendimenti realizzati.

2) MINORI COSTI

Proprio perché i Fondi Pensione Negoziali, come ARCO, non hanno scopo di lucro, i costi sono trasparenti, monitorati con continuità e notevolmente più bassi rispetto alle altre forme pensionistiche individuali (Pip e Fpa). Il Fondo, infatti, ha un forte potere contrattuale nei confronti dei fornitori di servizi (Gestori Finanziari, Banca Depositaria ecc.), in quanto raggruppa migliaia di lavoratori, e pertanto riesce ad ottenere condizioni contrattuali particolarmente convenienti per i propri Associati (tra questi si considerino le spese per la gestione finanziaria).

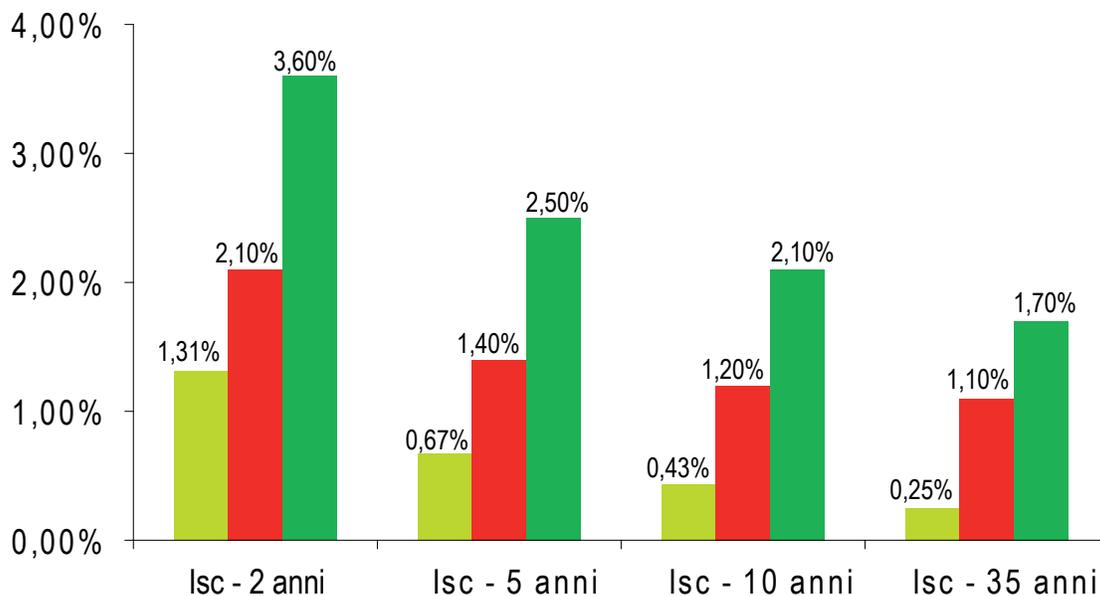
Al fine di facilitare il confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse linee di investimento, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (la COVIP, organo di vigilanza sulle forme di previdenza complementare) ha prescritto che sia calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un **'Indicatore sintetico dei costi' (ISC)**.

L'Indicatore Sintetico dei Costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dalle forme di previdenza complementare.

L'indicatore sintetico dei costi consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati dalla forma di previdenza complementare hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto il rendimento

dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che si otterrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo.

Di seguito si riporta un confronto tra gli indicatori sintetici dei costi delle Linee Bilanciate: Bilanciato Prudente di ARCO (Fondo Pensione Negoziato), dei Fondi Pensione Aperti (Fpa) e dei Piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (Pip), in base agli anni di permanenza nella forma di previdenza complementare (2/5/10/35 anni).



■ ARCO ■ Fondo Pensione Aperto ■ Piano Individuale Pensionistico

Fonte: dati Covip Relazione per l'anno 2007

La tabella sopra riportata mostra come gli Indicatori sintetici dei costi di ARCO sono significativamente vantaggiosi rispetto ai Fpa e soprattutto rispetto ai Pip. A parità di rendimento, pertanto, la prestazione finale risulterà tanto più elevata quanto minore sarà stato il peso dei costi nella fase di accumulo.

A tal proposito una recente simulazione effettuata da "Il Sole 24 Ore" (vedasi pag. 23 dell'edizione del 07/06/2009) emerge che ogni punto percentuale di costo si traduce nell'arco di una durata di 35 anni in un 20% circa di rendita in meno.

Per quanto riguarda le linee garantite e azionarie i valori non si discostano in modo significativo dai dati sopra riportati. Di seguito sono riportati gli Indicatori sintetici dei costi di ARCO per le singole linee, che possono essere facilmente confrontati con quelli delle altre forme di previdenza complementare verificando il dato nelle relative Note informative.

Si evidenzia che sul sito web della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (www.covip.it) è possibile consultare l'Isc di tutte le forme previdenziali autorizzate.

Indicatore sintetico dei costi di ARCO

COMPARTI	ANNI DI PERMANENZA			
	2 ANNI	5 ANNI	10 ANNI	35 ANNI
Garantito	1,30131%	0,65944%	0,42143%	0,24163%
Bilanciato Prudente	1,31042%	0,66865%	0,43068%	0,25090%
Bilanciato Dinamico	1,42038%	0,77940%	0,54176%	0,36210%

(L'articolo prosegue a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

3) CONTRIBUTO A CARICO DELL'AZIENDA

La natura contrattuale del Fondo Pensione Negoziante, come ARCO, permette di usufruire, nel caso in cui il lavoratore versi oltre al TFR un suo contributo personale, del contributo a carico del datore di lavoro (**mediamente 250/300 euro all'anno**). In caso di adesione individuale ad un Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo (Pip) o ad un Fondo Pensione Aperto (Fpa), il datore di lavoro viceversa non ha alcun obbligo a versare il contributo a suo carico previsto dai contratti.

4) RENDIMENTI

Un argomento spesso utilizzato dai collocatori di forme individuali (Pip e Fpa) è quello che questi prodotti sono gestiti meglio e rendono di più dei Fondi Pensione Negozianti, ma quest'aspetto non trova riscontri nella realtà. Infatti i Fondi Pensione Negozianti, come ARCO, sono gestiti da operatori professionali di abilità pari a quelli cui è affidata la gestione delle risorse dei Pip/Fpa, accuratamente selezionati con gare pubbliche.

Inoltre, qualora i gestori finanziari non producano risultati soddisfacenti, è sempre possibile sostituirli, poiché l'unico interesse da salvaguardare per ARCO è quello dei propri Associati.

5) RISCATTO PIÙ FACILE IN CASO DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Infine un ulteriore vantaggio è dato dalla possibilità che il lavoratore ha, in caso perda i requisiti di partecipazione al fondo (licenziamento, dimissioni...), di riscattare la propria posizione individuale immediatamente. Tuttavia, si consiglia di ricorrere a tale scelta solo se necessaria, al fine di non azzerare il percorso di costruzione di una pensione complementare sempre più importante per i giovani d'oggi. Questa opportunità viceversa non è possibile in caso di adesione individuale ad un Pip o Fpa.



ARCO è stato costituito dalle organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e dalle associazioni imprenditoriali Federlegno-Arredo, Unital, Andil, Assobeton, Assomarmi, Api Verona

ARCO

Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie e dei Lapidari piccola industria Verona.

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il numero 106

Foro Buonaparte, 65 - 20121 Milano MI

Tel. 02 86996939

(dal lunedì al venerdì 09:00-13:00/14:00-18:00)

Fax: 02 80604393

E-mail: info@fondoarco.it

Web: www.fondoarco.it